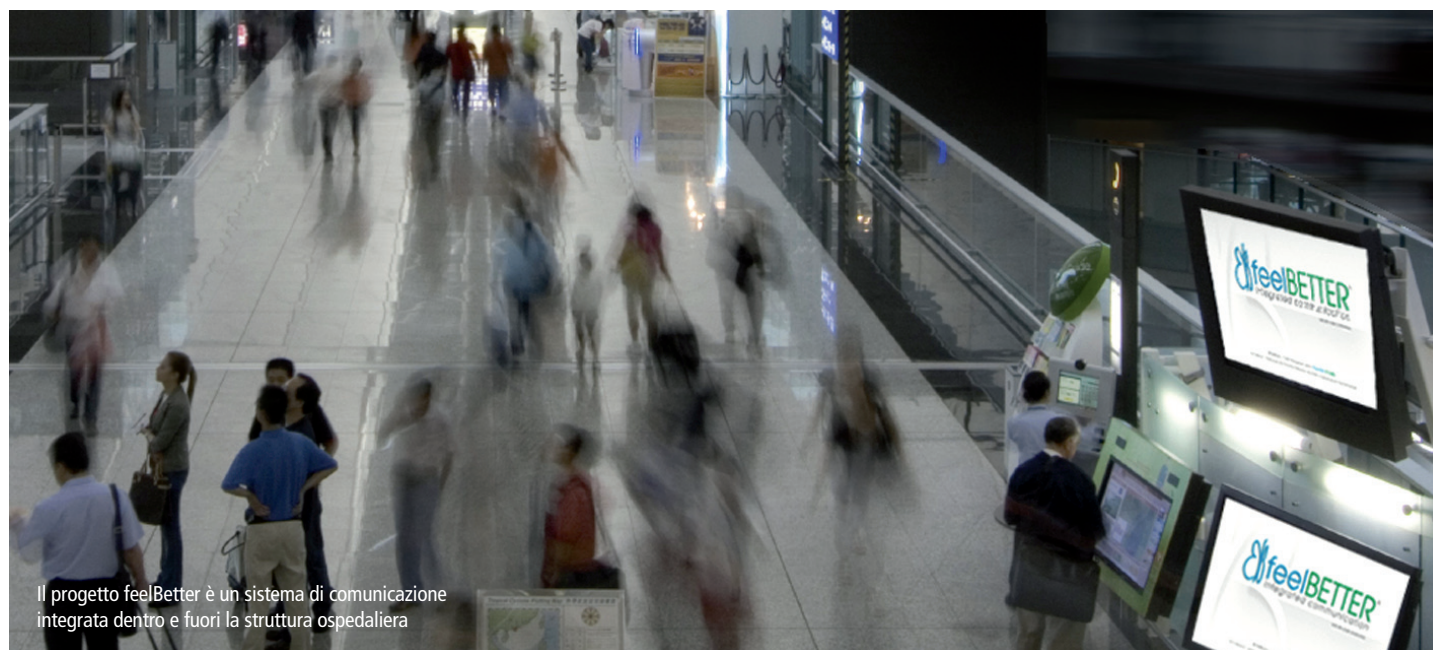


# Facciamo il punto Ospedale digitalizzato

▣ Anna Pelegrini  
Caterina Cerrini  
Relazioni Esterne IB

A Genova, durante un convegno organizzato da Aisis, s'è discusso delle soluzioni già esistenti o futuristiche che possono rendere i nostri ospedali ancor più efficienti e organizzati grazie alle tecnologie, che pongono il paziente al centro



Il progetto feelBetter è un sistema di comunicazione integrata dentro e fuori la struttura ospedaliera

Il 27 febbraio s'è svolto a Genova il IV congresso nazionale di Aisis, Associazione italiana dei sistemi informativi in sanità, presso il Galata Museo del Mare. L'incontro s'è rivolto al management di tutte le divisioni It del settore sanità e ha presentato alcune esperienze dirette, che hanno contribuito a migliorare l'organizzazione dei reparti informatici, con un particolare focus sui processi legati all'uso delle nuove tecnologie mirate a migliorare le performance dell'asset ospedaliero. Mai come oggi, forse, l'obiettivo della informatizzazione completa e integrata dei processi gestionali (clinici e amministrativi) di un ospedale appare a taluni facile da raggiungere. Molti però, pur consapevoli degli indubbi passi avanti compiuti, continuano a percepire come "pesanti" i problemi organizzativi e normativi da risolvere. Da questo dibattito, nasce anche l'interrogativo se sia possibile definire un "quadro di riferimento" complessivo

sulle modalità con cui il tema dell'"ospedale digitale" possa e debba essere affrontato dal punto di vista progettuale. Nell'attesa, quindi, di veder definite le "linee guida" di tale epocale trasformazione delle modalità operative ospedaliere, Aisis ha dato vita al congresso nazionale di Genova.

## Verso un modello di ospedale digitale

Come relatori hanno partecipato delle qualificate società rappresentative del mercato, partecipando attivamente anche come main sponsor: Ib e FeelBetter, Microsoft, Intel, Engineering, WeTech, il consorzio Evolve e IFin-Med. Il presidente dell'Associazione, Andrea Oliani, ha aperto la giornata introducendo i temi dell'appuntamento dal titolo "L'ospedale digitale: quali componenti per un sistema paziente centrico?", dando anzitutto un quadro di riferimento del nostro Paese, dove ancora

manca un modello d'ospedale digitalizzato in ogni suo comparto.

«Oggi sono molte le realizzazioni di digitalizzazione negli ospedali» spiega Oliani «come referti elettronici, cartelle elettroniche, eccetera, ma non esiste ancora un comparto completamente automatizzato». L'operato dei Cio (responsabili dei sistemi informativi), chiarisce Oliani, è volto a semplificare le tante complessità che s'affrontano nei processi e nel tentativo d'integrare tra loro le diverse componenti tecnologiche. Si riscontra ancora l'assenza di un quadro organizzativo e tecnologico chiaro, perché si possa definire in modo univoco come deve operare l'azienda-ospedale perché tutto ruoti intorno al paziente. «L'ospedale digitale» conclude Oliani «non coincide solo con il sistema informatico dell'ospedale stesso, ma è un sistema integrato, una sorta di rivoluzione copernicana, al cui centro deve esserci il paziente. Il Cio deve avere nuove funzioni e

nuovi ruoli in questo senso, deve avere capacità manageriali e confrontarsi con diverse tecnologie». Creati tali presupposti, il primo dei 7 sponsor-elatori, Davide Lipodio di Engineering, ha approcciato l'argomento da 2 punti di vista, le soluzioni Erp e i processi. Mentre le prime si portano in dote l'aumento delle tecnologie Ict, l'integrazione verticale e orizzontale delle tecnologie e la riduzione della frammentazione integrativa per il miglior governo, l'approccio "processi" dovrebbe prevedere un percorso che partendo da essi arrivi all'implementazione dei sistemi informativi. In linea generale, si può dire che la difficoltà sta nel coniugare analisi e revisione dei processi, in un contesto in cui le 2 cose assieme dovrebbero assurgere a patrimonio aziendale. «Il Cio» ha concluso Lipodio «deve diventare il riferimento operativo aziendale per la gestione e l'integrazione». Fabio Cutrera di IFinmed ha esposto il tema della conservazione sostitutiva. La sua è stata una presentazione dinamica e a doppia via con la platea, alla quale ha proposto una top ten list di domande più frequenti sulla digitalizzazione. Dopodiché un breve excursus sulla normativa a riguardo e i pilastri legislativi su cui essa si fonda (il dlgs 82/05, per esempio). Secondo Cutrera «oggi la legge invita alla digitalizzazione».

## Esempi dell'evoluzione

Il focus s'è poi rivolto alla gestione documentale di una struttura ospedaliera che va dai referti alle cartelle cliniche, fino alla contabilità, alle paghe ecc.: le possibili soluzioni per la conservazione dei dati sono la conservazio-

ne cartacea o digitalizzata, dunque sostitutiva e paperless. «Lo scenario mondiale, di crisi economica» aggiunge Cutrera «sta portando sempre più alla digitalizzazione dei dati per abbattere i costi». Dati i vantaggi della conservazione sostitutiva (up-to-date rispetto alle norme, archivio opponibile ai terzi in caso di contestazioni, integrità del dato ecc.), essa può essere adottata sia in "in" sia in "outsourcing" ed è auspicabile che entri a pieno titolo a far parte dei processi aziendali. L'armadio automatizzato di presidio ospedaliero e di reparto è stato invece il tema centrale dell'intervento di Luca Scaramelli di Evolve. L'oggetto in questione è una sorta di robot logistico che, grazie al supporto di un software, è capace di gestire a monte il magazzino dei medicinali, la gestione delle scorte e dunque l'intero ciclo di rifornimento e a valle la prescrizione e la somministrazione adeguate per il paziente da cui ne consegue la riduzione del rischio clinico. «L'armadio automatizzato – spiega Scaramelli – consente un approccio paziente-centrico, perché consente una giusta prescrizione, una corretta somministrazione, la delocalizzazione e gestione delle scorte». L'armadio intelligente si compone di moduli con un sistema di tubazione che trasporta i farmaci dallo stock all'uso per la loro somministrazione. «Il software di gestione» secondo Scaramelli «è collegato al braccialetto del paziente, per cui il flusso informatico coinvolge medico, farmacista e infermiere». Quali sono i vantaggi? Tempi di carico e scarico più veloci, inserimento di farmaci che effettivamente servono in fase di somministrazione, completa gestione della richiesta

## A PROPOSITO DI AISIS

Aisis (Associazione italiana sistemi informativi in sanità) è l'associazione che rappresenta chi lavora nei sistemi informativi delle aziende sanitarie italiane, pubbliche e private, ma aperta al contributo di chi, a qualunque titolo, sia interessato al tema. L'associazione è nata il 21/2/03 a Roma, i fini che persegue sono definiti nello statuto e i soci sono suddivisi in ordinari e frequentatori. I primi possono ricoprire le cariche associative, i secondi no (unica significativa differenza). Le attività svolte da Aisis sono riconducibili all'organizzazione d'eventi d'incontro-confronto tra soci e mercato e alla costituzione di gruppi di lavoro che affrontino temi specifici di diffuso interesse per gli associati, con l'obiettivo di produrre risultati condivisibili e riutilizzabili potenzialmente da tutti. A oggi i soci sono 130.



Stefano Landini, amministratore delegato di IB Facility, ha ideato il progetto feelBetter®

del farmaco e, in generale, razionalizzazione gestionale ed economica del processo. Per Intel, Francesco Pignatale e Andrea Toigo, hanno illustrato la tecnologia Intel vPro che, presente sul mercato da oltre 2 anni, mira ad aumentare la sicurezza del client, gestire la macchina in modalità remota e contribuire ad abbattere i consumi energetici. Alcune prestazioni della tecnologia applicata in campo sanitario (diagnostica remota a pc spento o bloccato, visualizzazione via browser di risorse di sistema, on/off computer client da remoto, accesso e gestione Bios con boot da remoto), offrono al medico vantaggi da tali da consentirgli d'impiegare il suo tempo al meglio concentrandosi maggiormente sul paziente. Stefano Landini di Ib, dopo aver delineato le attività della società, ha spiegato come l'innovazione in Ib si faccia con i clienti. Prova ne è myInfoHealthClub, riservato ai clienti che con i loro suggerimenti contribuiscono a migliorare le performance di prodotto. «Dall'inventario alla comunicazione integrata» (è il titolo della relazione) illustra una panoramica d'attività e processi ingegnerizzati che, se messi in campo in modo adeguato, possono essere la carta vincente nella gestione degli asset nel complesso ospedaliero. La provocazione è chiara: prima di parlare d'ospedale digitale, cerchiamo di capire se esiste e qual è lo stato dell'inventario dell'intero asset ospedaliero, dunque spazi, attrezzature biomedicali, infrastrutture It, fino alla corretta destinazione d'uso dei locali, alla gestione del calore ecc. L'inventario dev'essere fedele, quindi aggiornato e allineato ai cambiamenti interni, e capace d'autoalimentarsi. «Tra le soluzioni che proponiamo» spiega Landini «per l'archivio abbiamo realizzato veri moduli di gestione: modulo gestione dati (tra cui la digital pen), modulo gestione chiavi, modulo ferri chirurgici ecc.». Ultimo nato della famiglia il

**Ricerca  
applicata**  
Innovazione

progetto feelBetter, sistema di comunicazione integrata dentro e fuori la struttura ospedaliera. «È una vera tv» chiarisce Landini «del direttore generale, potremmo dire. In pratica, attraverso vari monitor dislocati per la struttura ospedaliera, si possono veicolare vari tipi d'informazioni per ogni tipo di utente, in base dunque ai reparti». Wetech ha parlato di Rfid e Fabio Zangheri ha esposto qualità e vantaggi del braccialetto speciale che consente d'inserire e conservare i dati del paziente: anche in questo caso a una nuova tecnologia che aiuta a identificare, monitorare e seguire il paziente. Il sistema si basa sull'identificazione automatica dell'Rfid, definibile come l'evoluzione del codice a barre. Infatti, mentre quest'ultimo permette la sola lettura del dato (peraltro

solo da distanza ravvicinata), con la modalità Rfid si possono anche scrivere i dati nella memoria del braccialetto al polso del paziente. Facilmente intuibili i vantaggi del braccialetto, cuore del sistema: velocità di lettura, anche in movimento, attendibilità e tracciabilità univoca del dato con ricadute positive sulla limitazione del rischio clinico.

Anche Microsoft era presente al convegno, con 2 relatori, Alessandro Adamo e Roberto Filipelli, che hanno illustrato come la tecnologia possa cambiare un settore e, per meglio illustrare i concetti, hanno mostrato un video, futuristico e di forte stampo americano, dell'ospedale digitale. Si tratta di riprese/spot su come Microsoft interpreta la sanità in una visione a breve termine. Tra i prodotti più curiosi,

un computer portatile che si può appendere alla testata del letto del paziente e che funge sia da cartella clinica sia da piattaforma per l'archiviazione di dati. Consente di comunicare, via chat o voce, con i medici e seguire passo passo l'evoluzione clinica del malato. L'ultimo intervento è stato del tedesco Jorg Fock dell'Asklepios Future Hospital, orientato all'innovazione come punto di partenza per ottenere le best performance anche in ambito ospedaliero. Il video mostrato alla platea è il fiore all'occhiello della società, l'ospedale d'Amburgo: qui innovazione e ricerca si sono perfettamente sposate a favore della sanità e soprattutto del paziente, che dispone d'una serie di supporti digitali per comunicare costantemente con il medico. ■

**harrier**<sup>®</sup>  
TENDE DIVISORIE PRECONFEZIONATE

**movatrack**<sup>®</sup>  
SISTEMI DI BINARI DIVISORI OSPEDALIERI

**movatrack**<sup>®</sup>  
SISTEMI DI BINARIZZAZIONE INTRASTANZA

Stai cercando il sistema di binario divisorio  
senza manutenzione e non soggetto ad infezioni?

**movatrack**<sup>®</sup>  
SISTEMI DI BINARI DIVISORI OSPEDALIERI

- Disponibile con BioSafe – inibizione ai batteri
- Non necessita di alcuna manutenzione
- Profilo ad alta resistenza – autoreggente fino a lunghezza di 3m
- Parte superiore piatta – facilita la pulizia
- Ingegnoso punto di rimozione della tenda



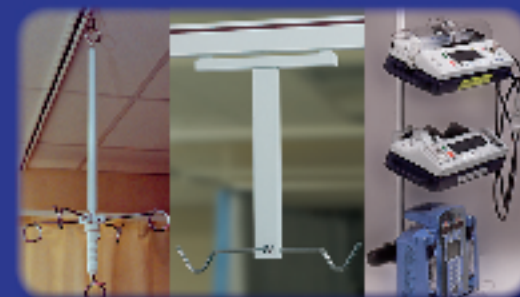
**movatrack**<sup>®</sup>  
SISTEMI DI BINARIZZAZIONE INTRASTANZA

- Movatrack IV – per lasciare il pavimento libero da ingombri
- Binario adatto ad impieghi gravosi
- Sostegni telescopici a cinque ganci
- Sostegni per pompe



**harrier**<sup>®</sup>  
TENDE DIVISORIE PRECONFEZIONATE

- Tende divisorie di misure standard – in pronta consegna
- Possibilità di scelta tra tessuto tradizionale oppure monouso
- Prodotti con garanzia di qualità



**Manor**  
Products

Via Artigianato 10/12 - Z.I., 15068 Pozzolo Formigaro (AL) Tel: 0143 419292 Fax: 0143 417610 Email: manor@manoritalia.it